



**G.A.M. Gruppo Amatori della Montagna Bisuschio**  
**Via Roma 2/B - C.F. 95066740127 – Tel. 3400939806**  
**E-mail: [gambisuschio.info@libero.it](mailto:gambisuschio.info@libero.it)**  
**[www.gambisuschio.it](http://www.gambisuschio.it)**

**22-23-24 luglio 2016**

## **Massiccio del Monte Grappa (TV)**

*Costo: mezza pensione 52€ al giorno, assicurazione 6€ tot., Pulmino 85€*

### **1° Giorno : Venerdì**

**Partenza da Bisuschio piazzale 2 Giugno ore 6:00**

Arrivo a Borso del Grappa (TV) e sistemazione presso la "Locanda Montegrappa" in Via Montegrappa 2 (Tel. 0423 561113)

Partenza per Agriturismo/Malga Mure (m. 1.308) per pranzo ed escursione

**Escursione naturalistica per tutti ai Sass Brusai (Monte Boccaòr m 1.532)**

**Anello Naturalistico del Monte Grappa - tempo intera escursione ore 3.30**

Ritorno a Borso del Grappa

Cena e pernottamento

### **2° Giorno: Sabato**

Colazione

Partenza con Pulmino e auto per il Santuario della Beata Vergine del Còvolo (m. 578)

**Escursione al Monte Grappa (m. 1.775) per una agevole mulattiera in ore 4.00**

**Il ritorno è previsto per un sentiero panoramico passando da Campo Croce e arrivando direttamente a Borso del Grappa in ore 4.00**

Ci sarà il pulmino in cima al Monte Grappa per chi non vorrà fare tutto il percorso.

Cena e pernottamento

### **3° Giorno: Domenica**

Colazione

**Partenza per Bassano del Grappa per una visita della cittadina**

Pranzo e ritorno a casa

**Nelle varie escursioni saremo accompagnati da una guida locale**

***Ciao e buon divertimento con il GAM!***

# SACRARIO DEL MONTE GRAPPA

## Cenni storici

Una volta conclusa la Grande Guerra sul massiccio del Grappa rimanevano molti cimiteri militari dislocati in diversi punti della montagna. Così si progettò di costruire un unico cimitero monumentale sulla vetta del monte: l'attuale sacrario militare appunto.

Progettato dallo stesso architetto del sacrario militare di Redipuglia, Giovanni Greppi e da Giannino Castiglioni scultore, venne iniziato nel 1932 ed inaugurato il 22 settembre 1935. Il sacrario è costituito da una serie di gradoni semicirculari che si sviluppano sul pendio che dalla strada conduce alla cima del sacrario. Ciò consente di sfruttare la pendenza del terreno al meglio limitando le difficoltà di costruzione e in definitiva i costi di realizzazione. L'elemento caratterizzante del sacrario è il motivo a colombario utilizzato per i loculi destinati ad ospitare le salme dei soldati caduti. Il modello a colombario, unitamente all'uso della pietra viva e del bronzo per le chiusure dei loculi vuole richiamare la classicità romana fortemente amata dalla committenza fascista.

## Caduti

Il sacrario monumentale del Grappa in una foto scatta poco tempo dopo la sua inaugurazione

I quattro ossari nello stemma della provincia di Vicenza: l'ossario del Pasubio, l'ossario del monte Cimone, il sacrario militare di Asiago ed il sacrario militare del monte Grappa.

Il sacrario contiene i resti di 22.950 soldati ed è così disposto:

- Settore nord, ossario austroungarico con 10.295 morti di cui 295 identificati.
- Settore sud, ossario italiano con 12.615 morti di cui 2.283 identificati.
- Sul lato della via eroica, sono tumulati 40 caduti rinvenuti dopo la costruzione del Sacrario.
- Tra i due ossari, c'è la cosiddetta via Eroica lunga 300 metri, con a lato i cippi recanti i nomi delle cime teatro di guerra.
- All'inizio della via eroica, a nord, c'è il portale Roma: progettato e costruito dall'architetto Limoncelli ed offerto da Roma, sul portale è scolpito: "*Monte Grappa tu sei la mia patria*", il primo verso della canzone del monte Grappa.
- Al centro dell'ossario italiano c'è il sacello della *Madonna del Grappa*, la vergine ausiliatrice posta nella vetta il 4 agosto 1901 dal patriarca di Venezia Giuseppe Sarto (poi papa Pio X), a simbolo della fede cristiana nel Veneto. Durante la prima guerra mondiale, la Madonna del Grappa divenne simbolo della Patria e della protezione divina, al punto che una volta riparata dall'esplosione di una granata, prima di esser riposta nel sacello (4 agosto 1921) fece il giro dell'Italia su un vagone ferroviario al cui passaggio tutti lanciavano fiori, pregavano, piangevano, si inginocchiavano.

Nel sacrario c'è una tomba importante per la storia del Grappa, è quella del maresciallo d'Italia, generale Gaetano Giardino, che qui comandò l'armata del Grappa portandola alla vittoria finale.

Tra le tante sepolture colpisce in particolare la tomba n. 107 (settore austro-ungarico) del soldato Peter Pan.

### **Vie d'accesso**

---

Per arrivare al sacrario militare si percorre la strada Cadorna, costruita appositamente su ordine del generale Luigi Cadorna per dare supporto logistico alle linee difensive (venne ultimata il 7 ottobre 1917).

## **BASSANO DEL GRAPPA**

### **1 - PONTE VECCHO O DEGLI ALPINI**

Situato nel punto in cui il fiume Brenta si restringe maggiormente, è da sempre il simbolo della città. Rifatto più volte a causa della guerra e delle piene del fiume, rispetta ancora l'antico progetto elaborato dal Palladio nel 1569. Il nome ponte degli alpini deriva dalle numerose canzoni di guerra alpine che ad esso si ispirarono e anche dal piccolo museo degli alpini situato in fondo al ponte. Bellissimo il panorama che si ha dal ponte: a monte sulla valle del Brenta con il monte Grappa e il colle del castello e a valle sul ponte della Vittoria.

### **2 - MUSEO DEGLI ALPINI**

Per accedere al piccolo museo bisogna entrare nella caratteristica taverna alla testata del ponte e scendere le scale sulla sinistra. L'ingresso è a pagamento e costa un euro (una volta era gratis); in due sale sono conservati cimeli e racconti relativi alla storia del ponte e alle tragiche guerre combattute in zona.

### **3 - ALTA VIA DEL TABACCO**

Usciti dal ponte sul lato opposto al centro e girando a destra costeggiando il corso del Fiume Brenta, si trova una bellissima passeggiata che prende il nome di via del tabacco e che percorre la Val Brenta nota al tempo per le masiere dove veniva coltivato il tabacco. Bellissime le vedute su Bassano e sul ponte degli alpini. La si può percorrere anche per solo qualche minuto e poi ritornare indietro.

### **4 - GRAPPERIA NARDINI**

Un'istituzione qui a Bassano! Non è difficile trovarla, basta solo vedere dove c'è tanta gente all'ingresso del ponte e si è arrivati! Oltre alle classiche grappe, è da provare anche la tagliatella, un liquore tipico di Bassano a base di Grappa :)

## **5 - BELVEDERE SUL PONTE DEGLI ALPINI**

Per gli amanti della fotografia e non solo questi due spot sono assolutamente da non perdere. Il primo è situato in via Macello uscendo dal ponte a sinistra: qui si ha la classica vista da cartolina di Bassano del Grappa con il ponte degli alpini:

Il secondo invece si trova presso il giardino di palazzo Sturm, sede del museo della Ceramica, con una vista bellissima sul Brenta e sul ponte dall'alto.

## **6 - MUSEO DELLA GRAPPA POLI**

In questo piccolo museo, situato in uno storico edificio, viene raccontata la storia della distillazione e della Grappa, oltre che l'antica tradizione delle distillerie Poli. La Grappa è l'unica acquavite ottenuta direttamente da una materia prima solida: la vinaccia, ossia la parte solida dell'uva, buccia e vinaccioli, separata dal mosto o dal vino. La visita finisce poi presso il piccolo negozio dove vengono vendute grappe di tutti i tipi!

## **7 - PIAZZA GARIBALDI E PIAZZA LIBERTA'**

Le due piazze principali di Bassano, affiancate da caffè e da gioielli artistici come la loggia del Comune e da notevoli case affrescate.

## **8 - MUSEO DELLA CERAMICA**

Dedicato a una delle produzioni di cui Bassano fu capitale fino al '700. In diversi ambienti si visitano un'esposizione cronologica che parte dalle ceramiche medioevali di scavo a vasi di farmacia, piatti e tazze fino ad arrivare a delle sculture del secolo XIX.

## **9 - OSTERIA CA' BRANDO**

Uno dei miei posti preferiti per lo spritz. Situata lungo il Brenta, in via Pusterla, questa osteria ha diverse perle di saggezza scritte sulle pareti.

## **10 - VIALE DEI MARTIRI**

Si arriva a questo viale per raggiungere il grande parcheggio dove nella maggior parte dei casi si lascia la macchina. L'ho messo ultimo nella lista per meditare sulla memoria dei 31 partigiani impiccati sugli alberi che fiancheggiano ancor oggi l'esterno del viale. Ad ogni albero c'è una targa con il nome della persona impiccata e lasciata lì per giorni. Altri 21 furono fucilati, 140 furono impiccati nei paesetti attorno al Massiccio del Grappa; 603 caddero combattendo o furono fucilati; 1000 vennero deportati in Germania.



